



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Andrea ENRIA

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Marco Zanni
Membro del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 28 marzo 2019

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-017

Onorevole Zanni,

La ringrazio dell'interrogazione concernente offerte di acquisizione relative a una banca sottoposta alla vigilanza della BCE che mi è stata trasmessa con lettera del 18 febbraio 2019 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Come stabilito nell'Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo e la Banca centrale europea (BCE), qualsiasi obbligo di comunicazione nei confronti del Parlamento europeo è vincolato al rispetto del pertinente obbligo di segreto professionale, secondo quanto definito nella quarta direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD IV)¹. Non mi è pertanto possibile esprimere commenti riguardo a singoli enti creditizi e alle loro decisioni imprenditoriali.

In termini generali spetta alla BCE, coadiuvata dalle autorità nazionali competenti, valutare le acquisizioni di partecipazioni qualificate in enti creditizi in base ai criteri esposti all'articolo 23, paragrafo 1, della CRD IV. In tale contesto, la BCE valuta da un punto di vista puramente prudenziale l'onorabilità dei candidati acquirenti, la professionalità e onorabilità degli esponenti aziendali di nuova nomina dell'ente creditizio, la solidità finanziaria dei candidati acquirenti, nonché la capacità dell'ente creditizio di rispettare e continuare a rispettare tutti i requisiti prudenziali nel prevedibile futuro, tenendo conto a tal fine anche del piano industriale previsto. Posto che tali criteri siano soddisfatti, la BCE non può privilegiare un'offerta rispetto a un'altra.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

[firma]

Andrea Enria

¹ Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013